



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 37/17 DEL 13.9.2006

Oggetto: Definizione strumenti di incentivazione ai sensi della legge regionale n. 7/2005, art. 11.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di concerto con l'Assessore dell'Industria, l'Assessore del Turismo Artigianato e Commercio, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente e l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, presenta alla Giunta l'esito dell'attività svolta dal Gruppo Tecnico costituito dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione per la definizione degli strumenti di incentivazione, ai sensi della legge regionale n. 7/2005, art. 11.

Il sistema di agevolazione delle iniziative imprenditoriali individuato è costituito dai seguenti strumenti di incentivazione innovativi:

- Pacchetto Integrato di Agevolazione (PIA)
- Contratto di Investimento

che presentano la particolarità di essere attivati attraverso una procedura unificata di accesso, di istruttoria e di concessione.

Il Pacchetto Integrato di Agevolazione, attraverso la presentazione di un unico Piano di Sviluppo Aziendale articolato in Piani specifici singolarmente ammissibili, consente alle imprese di richiedere contributi finanziari per:

- la realizzazione di investimenti produttivi,
- l'acquisizione di servizi reali,
- la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo tecnologico,



- lo svolgimento di attività di formazione continua.

I Pacchetti Integrati di Agevolazione sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sostenere in maniera efficace le imprese nell'implementazione dei loro programmi di sviluppo aziendale;
- rafforzare i sistemi produttivi esistenti ed in via di formazione migliorando il livello di competitività delle singole imprese attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzative e la qualificazione del capitale umano;
- favorire la creazione e l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali nei settori strategici per l'economia regionale.

Le iniziative agevolabili attraverso i Pacchetti Integrati di Agevolazione sono esclusivamente Piani di Sviluppo Aziendale. Ciascun Piano di Sviluppo Aziendale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa.

Il Contratto di Investimento è uno strumento di incentivazione finalizzato a sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle filiere esistenti o in via di formazione sul territorio regionale attraverso processi di collaborazione e di integrazione interaziendali (tecnici, organizzativi, produttivi e commerciali) finalizzato a perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- completare e potenziare l'integrazione dei sistemi e delle filiere produttive presenti sul territorio con la creazione e/o il potenziamento di specifiche unità di produzione/servizio;
- migliorare il livello di cooperazione delle imprese dei sistemi e delle filiere produttive presenti sul territorio attraverso la messa a sistema e la condivisione di specifiche funzioni e servizi aziendali (servizi per la produzione, logistica, commercializzazione, etc.);
- sviluppare il livello di cooperazione tra le imprese più competitive e le altre imprese delle filiere produttive presenti sul territorio attraverso la condivisione di standard di qualità dei processi di produzione e dei prodotti/servizi, il potenziamento dei sistemi di sub-fornitura, il trasferimento di specifiche competenze tecniche e organizzative;
- sviluppare la capacità di innovazione delle imprese dei sistemi e delle filiere produttive presenti sul territorio attraverso la realizzazione di progetti comuni di ricerca e sviluppo tecnologico, l'acquisizione di servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la formazione continua delle risorse umane.

I Contratti di Investimento possono essere presentati da gruppi di imprese dello stesso settore/comparto ovvero di settori/comparti differenti ma che hanno relazioni di cooperazione in



quanto localizzate in specifiche e concentrate aree territoriali e devono riferirsi a specifici Programmi Integrati di Investimento articolati in:

- A. Piani di Sviluppo Interaziendali, proposti da gruppi di imprese dello stesso settore/comparto ovvero di settori/comparti differenti ma che hanno relazioni di cooperazione in quanto localizzate in specifiche e concentrate aree territoriali, finalizzati a:
- condividere specifiche funzioni e servizi aziendali;
 - acquisire i necessari servizi reali per sostenere l'integrazione e la cooperazione tra le imprese attraverso la realizzazione di Piani Integrati di Servizi Reali Interaziendali;
 - sviluppare la capacità di innovazione delle imprese attraverso la realizzazione di Piani di Innovazione Interaziendali costituiti da Studi di Fattibilità, Progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico e Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico;
 - adeguare le competenze delle risorse umane delle imprese attraverso la realizzazione di Piani di Formazione Continua Interaziendali.
- B. Piani di Sviluppo Aziendali per la creazione di nuove iniziative imprenditoriali di produzione/servizio finalizzate a completare e/o potenziare l'integrazione dei sistemi e delle filiere produttive presenti sul territorio.
- C. Piani di Sviluppo Aziendali, proposti dalle singole imprese dei sistemi e delle filiere produttive presenti sul territorio, finalizzati a:
- realizzare Piani di Investimenti Produttivi Aziendali per la creazione e/o il potenziamento di specifiche unità di produzione/servizio e necessari a migliorare la competitività dell'impresa e a favorirne l'integrazione con le altre imprese;
 - acquisire gli eventuali servizi reali specifici non compresi nei Piani Integrati di Servizi Reali Interaziendali;
 - realizzare eventuali Piani di Innovazione Aziendali specifici non compresi nei Piani di Innovazione Interaziendali;
 - realizzare eventuali Piani di Formazione Aziendali specifici non compresi nei Piani di Formazione Interaziendali.

L'Assessore riferisce che gli strumenti esposti sono stati oggetto di verifica tecnica con le strutture degli Assessorati proponenti e i rappresentanti delle parti economiche e sociali e che la disciplina di attuazione, predisposta sulla base di quanto previsto dall'articolo 11 della legge regionale 21 aprile 2005, n. 7, è stata esplicitata nelle direttive allegate alla presente proposta di deliberazione:



- Pacchetto Integrato di Agevolazione Industria, Artigianato e Servizi;
- Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo, Beni Culturali e Ambientali;
- Contratto di Investimento Industria, Artigianato e Servizi.

L'Assessore precisa, inoltre, che le direttive sono coerenti ed in attuazione dei seguenti documenti di Programmazione:

- Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2000 del 1 agosto 2000, modificato con Decisione C(2004) 4689 del 30 novembre 2004, a seguito della riprogrammazione di metà percorso;
- Programma Operativo Regionale (POR) Sardegna 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea in data 8 agosto 2000 – decisione C(2000) 2359, modificato in data 15 dicembre 2004 – Decisione C(2004) 5191, a seguito della riprogrammazione di metà percorso, e successivamente con Decisione C (2005) 4820 del 1.12.2005;
- Complemento di Programmazione del POR Sardegna approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 23 giugno 2006

e che sono esentate dalla notifica alla Commissione Europea in quanto emanate in applicazione dei seguenti Regolamenti Comunitari:

- Regolamento (CE) N. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli "aiuti destinati alla formazione" pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 10 del 13 gennaio 2001, così come modificato dal Regolamento (CE) N. 363/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 63 del 28 febbraio 2004;
- Regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis";
- Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli "aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese" pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 10 del 13 gennaio 2001;
- Regolamento (CE) N. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo di applicazione agli "aiuti alla ricerca e sviluppo" pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 63 del 28 febbraio 2004.

I soggetti ammissibili alle agevolazioni previste dai Pacchetti Integrati di Agevolazione e nei Contratti di Investimento sono le PMI, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE



della Commissione Europea del 6 maggio 2003 che intendono realizzare investimenti produttivi, servizi, attività di ricerca o interventi formativi nell'ambito di proprie unità produttive locali ubicate nel territorio della Regione Sardegna.

Nelle direttive allegate sono precisati per ciascun settore di intervento:

- i soggetti beneficiari e le condizioni di ammissibilità nonché le eventuali specificazioni e limitazioni;
- i settori di attività ammissibili;
- le tipologie di Piano di investimento che possono costituire il PIA o il Contratto di Investimento;
- le spese ammissibili;
- le forme e le intensità di aiuto;
- i criteri di valutazione;
- le modalità di presentazione, valutazione e selezione;
- le procedure di attuazione.

L'importo degli aiuti, non può in ogni caso superare i massimali di intensità di aiuto previsti dalla "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale" approvata dalla Commissione Europea e vigente alla data di approvazione della graduatoria. Una volta concluso l'iter di approvazione, una sintesi delle informazioni relative ai regimi di aiuto verrà trasmessa alla Commissione Europea, entro venti giorni lavorativi, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Per quanto attiene la valutazione delle iniziative, l'Assessore precisa che questa è fatta sulla base degli indicatori e dei criteri di valutazione previsti nelle Direttive i cui punteggi e pesi relativi saranno definiti nei Bandi di gara.

L'Assessore ricorda, infine, che gli strumenti approvati potranno essere immediatamente utilizzati nella fase attuativa dei Bandi per la Progettazione Integrata di cui al par. 1.6.6 del Complemento di Programmazione ed alla deliberazione n. 13/2 del 30/3/2006.

Le presenti direttive sono state oggetto di confronto con i rappresentanti tecnici delle parti economiche e sociali.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, di concerto con gli Assessori dell'Industria, del Turismo, della Pubblica Istruzione, della Difesa



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 37/17
DEL 13.9.2006

dell'Ambiente e del Lavoro, propone alla Giunta di esprimere il proprio parere favorevole sulla proposta di deliberazione.

La Giunta regionale, sentita e condivisa la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore del Centro Regionale di Programmazione ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare le direttive di attuazione, allegate alla presente deliberazione, relative a:

- Pacchetto Integrato di Agevolazione Industria, Artigianato e Servizi;
- Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo, Beni Culturali e Ambientali;
- Contratto di Investimento Industria, Artigianato e Servizi.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. n. 7/2005.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru